

Baranzate, 30/09/2011

Lechiara: “Buona sera a tutti e benvenuti a questo Consiglio Comunale. Iniziamo con l'appello. Prego.”

Segretario: “Buonasera a tutti. Corbari. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Natoli. Toppeta. Croce. Dibitonto. Ricca è assente giustificata. Inversi.”

Lechiara: “La seduta è valida. Ci dovremo mettere in piedi per l'inno nazionale. Grazie, pregherei di rimanere ancora in piedi per un minuto di silenzio per i caduti in Afghanistan: il tenente Riccardo Bucci, Mario Frasca e il caporal maggiore Massimo Di Lecce.

Passiamo al primo punto, le comunicazioni del vice sindaco Franco Cesaratto. Prego.”

Cesaratto: “Buonasera. Ci siamo lasciati a luglio durante l'ultimo Consiglio con i saluti alla dottoressa Severino, che ha lasciato il nostro Comune e, con i ringraziamenti per l'attività svolta, iniziamo questo nuovo Consiglio dopo le vacanze estive con un nuovo saluto, questa volta di benvenuto, al dottor Piero Sammartino che è qui alla mia sinistra e che dal primo di settembre ha iniziato a collaborare col nostro Comune. Per la verità aveva iniziato anche qualche giorno prima a fare un po' di affiancamento. È stato un mese decisamente intenso in cui ha avuto modo di confrontarsi con le nostre dinamiche. Una parte significativa delle delibere di questa sera porta anche la sua impronta, quindi lo ringraziamo, gli diamo il benvenuto tra noi, gli auguriamo un lavoro proficuo e promettiamo di essergli a fianco in maniera molto stringente. Ben arrivato.”

Lechiara: “Grazie vice Sindaco Cesaratto. Ridò ancora la parola al vice Sindaco per la premiazione dei nostri giovani baranzatesi delle scuole medie e superiori. Prego”

Cesaratto: “Non sono tanti anni, è presto per dire che è una tradizione, però sicuramente è una piacevole consuetudine. Ci ritroviamo qui quest'anno per l'assegnazione delle borse di studio agli alunni meritevoli. È un segno che vogliamo dare come Amministrazione, come Consiglio Comunale, per premiare le eccellenze che emergono dal mondo scolastico del nostro territorio. Il Comune, si sa, è chiamato spesso a far fronte ai casi di maggiore difficoltà, vogliamo dare con questo segnale, appunto un gesto di attenzione a chi eccelle. Nel nostro piccolo, senza paragoni che sono impropri, è la manovra per lo sviluppo. Mentre dall'altra parte si fanno le manovre per il sostegno, questo vuole essere un piccolo incentivo a vantaggio di coloro che si sono distinti nel curriculum scolastico. Quest'anno abbiamo il drappello delle scuole superiori, che è sempre rappresentato al femminile, e vediamo con piacere ritornare un bel gruppetto delle scuole medie, dopo l'assenza dell'anno scorso, dovuta a quanto ho capito a una difficile digestione della prova Invalsi. L'anno scorso era stato il primo anno, aveva portato un po' di scompiglio negli esami finali, per cui non c'era stato nessun punteggio massimo. Quest'anno è entrato a regime, c'è stato probabilmente da parte degli insegnanti nell'anno scolastico la possibilità di preparare meglio questo percorso e abbiamo quest'anno un nutrito gruppetto di sei ragazzi che si sono diplomati con il massimo dei voti. Chiedo l'aiuto dell'Assessore Lesmo per procedere alla consegna delle borse di studio.”

Lesmo: “Benissimo, cominciamo a chiamare Beatrice Ballabio. È ora la volta di Martina Giuliano. Eva Garavaglia. Chiara Lantignotti. Proseguiamo con Rebecca Larissa Constantin. Matteo Cesaratto. Eleonora Bonariva.”

Lechiara: “Grazie. Chiedo all'Assessore Lesmo di rimanere dall'altra parte, visto che ci dovrà essere un'altra premiazione per quanto riguarda la nostra squadra di hockey di Baranzate.”

Lesmo: “Questa sera proseguiamo nell'ordine del riconoscimento delle eccellenze, e siamo felici di riconoscere questa eccellenza dei nostri ragazzi di Baranzate, non solo nel mondo scolastico e accademico, ma

anche per quelle che sono le discipline sportive. Oggi per la prima volta nel nostro Consiglio Comunale, premiamo un'intera squadra, la squadra di hockey dell'OSAB, categoria under 14, che in occasione delle finali del campionato italiano di hockey della categoria under 14, si è classificata quarta nelle finali di Padova. Per noi è stato veramente un grande successo e un'emozione. Abbiamo seguito a distanza questo bellissimo risultato che è solo il finale di un lavoro che viene svolto da anni con passione, dedizione, volontà, tanta amicizia e affetto. Perché è proprio così che è nata. È una storia molto particolare che ci tocca in modo significativo, dato che così dal niente, un giorno abbiamo iniziato a sentir parlare della proposta di unire alle discipline offerte dall'associazione dell'OSAB, anche l'hockey su prato. Per noi di Baranzate era una cosa assolutamente nuova e i ragazzi invece, come sempre capita nella spontaneità dei più piccoli, hanno accolto di buon grado questa proposta e i genitori ne sono diventati parte. Ora questa squadra è cresciuta e ha raggiunto per noi un risultato importantissimo. Il primo è quello di essere diventato un gruppo solido, forte e consolidato e il secondo, quello raggiunto nel mese di maggio, è proprio quello di essere arrivati a toccare con mano un traguardo così importante. Grazie alla loro dedizione, correttezza, forza d'animo. E questo è l'insegnamento più importante che hanno vissuto in prima persona che hanno portato a casa e che hanno condiviso con tutti noi. Quindi ci sembra importante come Amministrazione riconoscere un encomio d'onore a tutte le giocatrici, le ragazze che questa sera abbiamo qui, e soprattutto a tutto il gruppo dirigenziale che ha lavorato sodo insieme alle famiglie per riuscire a realizzare questo progetto. Dal niente siamo arrivati davvero anche noi a vivere e conoscere l'hockey su prato. Quindi cominciamo a chiamare le ragazze: Chiara Amato. Magari per rendervi partecipi, possiamo leggersi il testo di questo encomio d'onore che viene riconosciuto a ciascuna delle ragazze della squadra: si riconosce un encomio d'onore per aver rappresentato il Comune di Baranzate con impegno, dedizione, correttezza in campo e passione sportiva, nel campionato nazionale italiano di hockey femminile, categoria under 14, disputato a Padova il 20, 21 e 22 maggio 2011. Arriviamo solo adesso in Consiglio Comunale, perché il tempo delle vacanze non ci permetteva di avere tutti quanti qui per condividere il momento, e quindi riprendiamo a settembre, come le vostre attività. Proseguiamo con la consegna dei riconoscimenti, e questo è per Nicole Antonette Manalaisai; De Caria Simona; Beatris Mialace; Giulia Paradiso; Simona Palmieri; Giorgia Saitta; ed infine Caterina Luzig; ora abbiamo concluso con le ragazze della squadra, ma vorremmo qui anche il gruppo dirigente, perché vorremmo avere modo di ringraziarvi qui, davanti a tutti, il presidente Valter Rossini, vice presidente Roberto Medda, un ringraziamento speciale, davvero enorme, a Stefano Pinna, allenatore della squadra e colui che ha portato l'hockey su prato a Baranzate assieme a Luca, Leonardo, Andrea e tutti coloro che hanno reso possibile questa bellissima serata e l'evento di festeggiare le ragazze che sono arrivate alle finali dei campionati nazionali. Questo simbolicamente lo consegniamo a ciascuno di voi, mi raccomando tenetelo bene in vista nella vostra Associazione.”

Cesaratto: “Noi saremmo contenti qualora sia gli studenti che le giocatrici volessero fermarsi a seguire il Consiglio, sappiamo che per molti domani è un giorno scolastico, soprattutto per quelli che hanno iniziato le scuole superiori. Per cui se vi volete sentire sollevati, potete tranquillamente lasciare l'aula. Buona serata.”

Lechiara: “Grazie vice Sindaco. No, signora, non può prendere la parola... Scusi signora, non può fare nessuna dichiarazione in questo consiglio. La prego gentilmente di mettersi... non mi costringa a far intervenire le forze dell'ordine, signora. Non può fare dichiarazioni in Consiglio Comunale, non può farlo, non è questa la sede. Ci sono gli uffici, signora. Per favore, la prego gentilmente di fare silenzio. Mi dispiace, ma debbo chiederle di... la ringrazio.

Bene, dopo questo disguido proviamo ad andare avanti con il Consiglio Comunale dopo le premiazioni che ci sono state, sperando che non ci siano più interruzioni del genere. Possiamo passare al secondo punto dell'ordine del giorno. Presa d'atto dei verbali delle sedute dei Consigli Comunali del 24/3/2011, del 26/4/2011, del 17/5/2011. Ci sono osservazioni? Consigliere Toppeta, prego.”

Toppeta: “Sì, grazie, volevo segnalare che nel verbale del Consiglio Comunale del 17 maggio, mi risulta mancante l'elenco dei presenti. Grazie”

Lechiara: “la ringrazio consigliere Toppeta. Ci sono altre osservazioni? Nessuna. Passiamo al terzo punto dell’ordine del giorno: Comunicazione al Consiglio Comunale del prelievo dal fondo di riserva adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n.123 dell’11 agosto 2011; l’assessore Sesti prende la parola, prego assessore.”

Sesti: “Grazie. Buonasera a tutti. Come voi ben sapete, ogni volta che si preleva dal fondo di riserva bisogna comunicarlo al Consiglio Comunale. Come ha già detto il Presidente del Consiglio, l’11 agosto abbiamo prelevato 5 mila Euro dal fondo di riserva per inserirli nel capitolo che riguarda le rette di ricovero per gli anziani e gli invalidi. Di conseguenza, il capitolo relativo è aumentato di 5 mila Euro e si assesta a 25450 Euro, mentre il capitolo relativo al fondo di riserva diminuisce di 5 mila Euro e si assesta a 56407 Euro. Grazie”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti. Apro la discussione in base al punto numero 3. Interventi? Nessun intervento. Passiamo al punto numero 4 dell’ordine del giorno: ratifica variazione di Bilancio 2011. Prego assessore Sesti.”

Sesti: “Grazie. Sempre nel mese di agosto, il giorno 30, la Giunta Comunale ha deliberato una variazione di bilancio che giustamente deve essere poi vidimata e accettata anche dal Consiglio Comunale. Il giorno 30, la Giunta Comunale ha variato il bilancio di 20832 Euro inerenti al primo titolo della spesa d’esercizio. Questo è stato portato da 8988000 è rimasto invariato, perché ci sono state variazioni positive su un conto per 20832 Euro, come risulta anche dalla documentazione allegata, con un risparmio dall’altra parte di pari somma. Sono state diminuite spese di funzione ed istruzione pubblica e per la stessa somma, spese correnti e prestazione pubblica, sono semplicemente variati i codici dei titoli, ma la somma è rimasta invariata. Il totale delle spese in uscita sul titolo 1 è rimasto invariato: 8988646 Euro. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti, apriamo la discussione. Consigliere Dibitonto, prego.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Noi questa sera siamo chiamati a valutare l’operato di indirizzo politico-economico di questa Giunta, riguardanti le variazioni nelle quali la stessa ha disposto sulle conseguenti modalità di intervento sui servizi che riguardano a livello scolastico, e anche altri tipi di servizio a livello sociale. Ora però se noi vogliamo entrare nelle variazioni riposte all’interno di questa delibera, e visto che in questo caso si parla di servizi importanti come quelli appena citati, potremmo anche dire che nel caso specifico sono assolutamente ineccepibili i servizi ai quali abbiamo appena identificato, però dovete sapere che le nostre criticità sulla delibera non sono legati tanto alle voci dei capitoli riportate all’interno del documento economico, ma la criticità è soprattutto riservata solo ed esclusivamente alla gestione amministrativa economica di questa maggioranza, che oltretutto, rispetto alle previsioni fatte recentemente, possiamo dire che abbiamo dimenticato troppo presto e velocemente quando è stato approvato questo bilancio. Questa maggioranza ha approvato il documento programmatico economico in questo contesto istituzionale. Oggi noi tutti riscontriamo dai documenti in possesso, che questa amministrazione deve assolutamente intervenire per ratificare dei capitoli sul bilancio, tralaltro ripeto appena approvato non molto tempo fa in questo Consiglio Comunale, cioè prima di quest’estate. C’è da chiedersi se una previsione di bilancio, soprattutto per quanto riguarda le voci d’entrata, ma anche le uscite, sono state suddivise per legge o no? Questa è una bella domanda. Se la legge prevede che i comparti siano divisi in sei macro-raggruppamenti detti titoli, ognuno dei quali è dettagliatamente diviso in categorie e capitoli, in relazione rispettivamente alla fonte di provenienza, alla tipologia ed alla specifica individuazione dell’oggetto in entrata. Badate bene che noi stiamo parlando delle entrate, ma questo vale anche per le uscite. Tutto ciò non capiamo come sia possibile una discrepanza di questo tipo, visti i dati di competenza riportati sul documento amministrativo, ritenuto da noi, lo devo dire proprio fermamente, bizzarro. In questo caso specifico contestiamo la superficialità di come viene affrontata la gestione amministrativa economica del nostro territorio. Quindi per altri dati riguardanti altre variazioni, li andremo ad analizzare in modo più specifico nel

prossimo punto in discussione nell'ordine del giorno, dove valuteremo concretamente le variazioni di bilancio di previsione 2011. Ma torniamo alla delibera in discussione. Ci viene spontaneo fare una considerazione: se sia mai possibile che dopo tanti anni dall'istituzione del Comune di Baranzate, questa amministrazione ancora è qui a fare delle analisi di come si potrebbe strutturare seriamente un bilancio programmatico. Ma al di là di questa considerazione, dobbiamo dire che in compenso il nostro gruppo politico, dopo le tante contestazioni fatte sui bilanci del passato, riscontriamo che da quest'anno, contrariamente alle critiche fatte fino a ieri, oggi possiamo dire che per la prima volta gli uffici amministrativi hanno messo sotto scacco l'amministrazione in carica, obbligandola a istituire un documento di fondamentale importanza per la nostra amministrazione pubblica, al quale noi tutti sappiamo che i Comuni da sempre si avvalgono di questo strumento, per maggior trasparenza amministrativa verso la collettività. Si tratta del Piano Esecutivo Gestionale, cioè del cosiddetto PEG, che per la prima volta il nostro Comune ha pensato di adottare. In conclusione, per quanto riguarda la discussione del documento, il nostro gruppo ritiene che questa amministrazione in carica non sia più in grado di affrontare i problemi di gestione amministrativa economica locale, perché da quest'ultima analisi fatta, riscontriamo una situazione di confusione e di incapacità, non me ne vogliate a male ma è così. Per tutte queste considerazioni, il voto di centro-destra baranzatese non potrà che essere contrario al sistema di gestione. Attenzione: non alle variazioni inserite all'interno del documento economico-finanziario, ma ripeto la criticità è fatta sulla gestione sulla quale questa maggioranza ha dimostrato di non essere in grado di affrontare le necessità immediate all'intero del bilancio, e deve forzatamente ricorrere ai ripari. Quindi per tutte queste motivazioni il nostro gruppo voterà contro la rettifica sulla variazione di bilancio del 2011. Grazie. ”

Lechiara: “Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessun altro intervento. Quindi chiudo gli interventi, passiamo alla replica.”

Sesti: “Grazie. Consigliere Dibitonto, io penso che fondamentalmente una rettifica di bilancio, parlando di questo punto dell'ordine del giorno poi parleremo per una somma ancor più consistente di 20800 Euro su due titoli, che poi all'interno di questi titoli ci sono i capitoli, che complessivamente esprimono una spesa che supera il milione di Euro, abbiamo fatto una rettifica di 20mila Euro, penso che in relazione alle uscite che abbiamo, è una variazione che sta al di sotto dei livelli del 2 per mille, è una variazione ben accettabile. Se tutte le variazioni di bilancio, ne discuteremo successivamente, fossero di questi livelli qui, ben venga la programmazione sbagliata, come dice lei”.

Lechiara: “Grazie assessore Sesti, passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto, il consigliere Dibitonto ha già fatto la sua dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione. Scusi, consigliere Castiglione, prego.”

Castiglione: “Volevo solo dire che sul punto 3 il nostro gruppo voterà a favore.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Castiglione. Quindi passiamo alla votazione.”

Castiglione: “Rettifico: sul punto numero 4 il nostro gruppo voterà a favore.”

Lechiara: “Grazie consigliere Castiglione. Passiamo alla votazione: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità: Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto. Passiamo al punto numero 5 dell'Ordine del Giorno: Variazione di Bilancio di Previsione 2011. Prego assessore Sesti”.

Sesti: “Grazie. Queste sono le variazioni obbligatorie da fare entro il 30 di settembre, poi avremo l'assestamento definitivo di bilancio entro il 30 di novembre. Queste variazioni sono variazioni abbastanza consistenti, perché la previsione fatta in un anno sui numeri dei capitoli, non sui valori complessivamente dei capitoli. Sto parlando di capitoli, perché i titoli sono 6 e rimangono quasi della stessa somma. I capitoli in entrata, a dire la verità, quelli che servono al Comune, sono soltanto 4 e in uscita sono soltanto 2, però i

capitoli sono 6 in entrata e 4 in uscita. Noi abbiamo una variazione complessiva nelle entrate che riguardano il primo, il secondo e il terzo titolo di 510 mila Euro, e una variazione identica nelle uscite, cioè 510 mila Euro in più come variazione negativa e in meno come variazione positiva anche nelle uscite, per 266800 Euro. Il bilancio rimane, come previsionale, inchiodato ai 13963000 come deliberato nel bilancio di previsione della seduta del 17 maggio. Per scendere nello specifico, i capitoli di entrata variati sono una decina e riguardano, siccome da quest'anno sono cambiate come ha fatto giustamente notare il consigliere Elia in fase di mozione nel mese di Maggio, sono cambiati alcuni numeri e nomi dei capitoli, di conseguenza le compartecipazioni IRPEF e alcune cifre sul decreto del federalismo sono state variate e sono state diminuite per un complesso di 329 mila Euro. Automaticamente queste somme sono state incrementate dal fondo sperimentale, sempre per il federalismo, di 290 mila euro. Questo è uno dei classici aggiustamenti di bilancio che fa lo Stato quando, come negli anni precedenti, ha deciso di togliere l'Iva e lo co-priva con le sue rimesse verso i Comuni. Queste differenze che a prima vista sembrano abbastanza relative, 50 mila Euro sono sempre però a sfavore dell'Ente locale finale. Perciò qui abbiamo 329 mila Euro in meno su una compartecipazione e abbiamo 290 mila Euro in più da un'altra, e sono circa 40 mila Euro in meno complessivi che abbiamo dallo Stato. Grazie al cielo abbiamo comunque dei contributi regionali aumentati di 40 mila Euro, un contributo per l'assistenza e per il diritto allo studio aumentato di 19 mila Euro, un trasferimento regionale di 80 mila Euro, il contributo Conae di 78 mila Euro come variazioni positive in totale. Abbiamo ridotto il previsionale sulle sanzioni degli anni pregressi, del codice della strada, di 128 mila Euro e il rimborso dello Stato per l'Iva di altre 50 mila Euro. Questi dati, soprattutto quelli dello Stato, sono dati che vengono comunicati successivamente all'impostazione del bilancio di previsione. In totale le differenze tra le variazioni in entrata e le variazioni in uscita, in questo caso si attesta a 510404,70 Euro, come risulta da tutti i prospetti consegnati. Le variazioni in uscita invece sono molto più numerose, è ovvio. Come ha detto giustamente il consigliere Dibitonto, dall'anno scorso, perché è il secondo anno, noi non siamo obbligati a fare il PEG perché siamo un Comune sotto i 15 mila Euro e non è obbligatorio fare il PEG, ma per il controllo di gestione stiamo aumentando sempre di più questa capacità e, facendo questo, tutti gli articoli dei capitoli di bilancio, chiaramente variano di molto. Anche di poco, perché abbiamo variazioni di 500 Euro e abbiamo anche variazioni di 80 mila Euro. Magari queste variazioni di 80 mila Euro derivano da previsioni un attimino più vicine alla realtà e altre un po' meno, comunque sono circa un'ottantina le variazioni in uscita, ripeto per un totale di 266800 Euro, e vado a leggervi le più significative: Abbiamo 23 mila Euro in più sulle spese di Segreteria Comunale, arretrati e così via; abbiamo però in compenso diminuito le spese per l'Ufficio organizzazione, per gli incarichi legali, di altri 30 mila Euro. Sto parlando per macro-cifre, i Consiglieri Comunale dovrebbero aver già ricevuto tutti i dati. Gli stipendi di alcuni uffici sono diminuiti perché magari gli abbiamo dato, facendo un'organizzazione leggermente diversa, qualche dipendente non in più, dipendente delle Segreteria, magari mandandolo all'Ufficio Scuole e così via, di conseguenza abbiamo queste variazioni, ma che non implicano una variazione generale dei costi del personale. Però nello specifico questo potrebbe essere. Per esempio abbiamo avuto un aumento dei rimborsi tributari di 19 mila Euro, abbiamo diminuito le spese per incarichi esterni di altri 10 mila Euro, abbiamo delle prestazioni di servizi che sono grazie al cielo aumentate, l'IRAP di qualche ufficio, che fa parte dei costi del personale, è aumentato anche in questo. Abbiamo diminuito le spese per gli acquisti e per le pubblicità, pubblicità legale vuol dire pubblicare gli atti. Piccole diminuzioni, ma significative perché complessivamente sono 10 mila Euro, su qualche costo in più di qualche bolletta Comunale, delle scuole per la luce, magari qualcosa in meno per l'acqua e così via, per un totale di 80 voci. Un'altra voce significativa in più è la raccolta e la pulizia strade, e qui magari posso dare qualche ragione in più, avevamo preventivato quasi 1400000 Euro e invece ci ha superato questa somma quando ci siamo accorti che probabilmente eravamo stati un po' troppo bassi nei costi. Sono diminuite le rette di ricovero per gli anziani, chiaramente potete immaginare perché sono diminuite, però abbiamo aumentato le rette di ricovero per i minori e così via. Questa poi è una retta di ricovero per i minori, scusate: è diminuita quella per i minori ed è aumentata quella per gli anziani, 40 mila Euro. Il totale è una variazione tra il più e il meno, che lasciano le uscite in qualsiasi caso sempre a 13963000, per un totale di 80 voci e 266800 Euro complessive. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti. Interventi? Prego, consigliere Dibitonto”

Dibitonto: “Grazie Presidente. Vorrei rispondere all’assessore Sesti, ricordandogli che il PEG è quasi la totalità dei Comuni a livello nazionale che si utilizza, addirittura anche in Comuni che sono al di sotto dei 5 mila abitanti, mi è stato detto. Quindi è una questione di organizzazione, è una questione di trasparenza, è una questione di volontà. Detto questo, poi so bene che la Giunta può decidere di non attuarlo, è una questione che avete fatto bene a attuarlo dopo tanti anni e credo che sia un motivo di eccellenza sotto questo aspetto, perché anche Baranzate se non altro può dare una trasparenza maggiore. Ma sull’intervento che farò, approfondirò al meglio gli aspetti tecnici su questo bilancio, dico questo perché l’assessore ci ha detto tanti bei numeri, ma non è entrato nello specifico in tanti capitoli dove in commissione sono stati contestati. Quindi nella delibera discussa precedentemente abbiamo sottolineato l’aspetto legale del documento stesso, e abbiamo anche detto che se la legge prevede che i comparti siano divisi in sei macro-raggruppamenti cosiddetti titoli, tutto ciò per noi è indiscutibile che si rispetti la legge, ma non solo, abbiamo anche detto che ognuno dei raggruppamenti sono dettagliatamente divisi in categorie e capitoli. Dunque, se noi entriamo nel merito della struttura, di come dovrebbe essere fatto un bilancio per legge, ebbene su questo punto possiamo tranquillamente rivendicare che in tutti questi anni le nostre critiche e perplessità erano assolutamente più che fondate, di come venivano strutturati i bilanci dell’epoca fino ad oggi. Quindi concretamente dobbiamo dire che in tutti questi anni abbiamo avuto l’impressione che l’improvvisazione su questo ambito ha regnato alla grande. Badate bene che il nostro Comune non è un Comune nè di serie C nè tantomeno un Comune di serie B, quindi sta a noi voler qualificare al meglio il nostro territorio. Ma se vogliamo, da comportamenti causati da eventi che accadono e avvengono in questo contesto, ecco che inevitabilmente le situazioni si avvelenano in questo Consiglio, con il risultato che il dialogo sperato viene così sistematicamente demolito. Così questo concetto di unità, nella quale noi tutti abbiamo sempre sperato per il bene della nostra collettività, è così svanita a nostro avviso. Anzi, va esattamente in controtendenza rispetto all’ideologia che pregiudizialmente questa maggioranza, con molta irresponsabilità, ha utilizzato sistematicamente nei confronti delle opposizioni tutte, e in particolar modo verso il nostro gruppo politico. Guardate che questo inciso per noi è stato molto importante sottolinearlo e ve lo ricorderemo anche più avanti, perché il fatto di lavorare concretamente tutti insieme è una cosa assolutamente positiva. Detto ciò, rientrando nella delibera in discussione questa sera, intendiamo chiarire le cosiddette incongruenze di questo documento economico, perché noi riteniamo che le divergenze siano diverse. Se noi entriamo nel merito dei capitoli in modo specifico, riscontriamo che le variazioni sono alquanto assurde, non sono solo quelle che ci ha detto l’assessore. Sono anche quelle. Cioè del tipo, la variazione su determinazione riguardante le spese telefoniche, già sottolineata in commissione capigruppo, ma purtroppo senza alcuna chiarezza. E quindi le risposte date non mi hanno assolutamente soddisfatto, perché le previsioni di bilancio, con questi dati sono assolutamente incongrue, e quindi dalla lettura del documento, noi abbiamo riscontrato aumenti pari al 50% sulle tariffe telefoniche. Ma non solo, le variazioni sull’energia elettrica, addirittura i dati in nostro possesso, si rilevano aumenti pari al 100%. Variazioni anche su altri tipi di spese, come il gas. Anche qui 65%. Ebbene questi esempi sono i più eclatanti a nostro avviso, ma proprio per una questione strutturale. Quindi in questa revisione di bilancio vi posso assicurare che troveremo altre incongruenze da discutere su questo bilancio, magari non così cospicue come quelle appena accennate, ma comunque da non sottovalutare, compresi quelli che ha appena citato l’assessore Sesti. Noi onestamente un’idea ce l’abbiamo, di come questa amministrazione abbia potuto gestire la partita in questione. Le considerazioni che noi facciamo sono semplici. Primo: o questi dati vengono sotto stimati all’interno delle varie voci in bilancio previsionale, e se quest’ipotesi fosse vera, sarebbe veramente molto grave a nostro avviso. O se no, ci sarebbe una seconda ipotesi. Lasciatemelo dire, questa amministrazione così come sta operando è assolutamente inadatta ad amministrare questo Comune e quindi secondo noi purtroppo non ci sono alternative in tal senso. E questa è l’ipotesi più accreditata da parte nostra. Concludo il nostro intervento annunciando che la nostra posizione su questa variazione di bilancio 2011 sarà più che negativa e chiudo con un augurio: che nel prossimo futuro si possa veramente migliorare il nostro Comune, e crediamo anche che all’interno della nostra comunità, ci siano risorse umane più qualificate, che possono dare sicuramente contributi più che degni per il nostro territorio. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Dibitonto, altri interventi? Nessun altro intervento? Assessore Pagliato, prego.”

Pagliato: “Non intendo sostituirmi al ruolo dell’assessore Sesti, ma do una risposta in qualità di capogruppo del nostro gruppo di Insieme per Baranzate. L’intervento del consigliere Dibitonto mi porta a qualche riflessione che cerco di esplicitare, sperando di poter essere compreso al meglio, perché non vorrei essere frainteso. Nella stesura di un bilancio, così come è stato fatto negli anni passati, in un certo senso con grossi capitoli e quindi con un dettaglio molto grossolano, se vogliamo, con i mezzi che avevamo a disposizione, in certo senso quando in un grosso calderone ci si mette tutto dentro, è anche difficile che ci siano poi da fare delle variazioni di bilancio. Lo spirito, e credo che questo sia stato colto, sul quale stiamo lavorando, e penso che dei risultati bisognerà anche aspettare degli anni per poterlo... e quindi è un continuo lavorare e cercare di migliorare il sistema di controllo dei nostri conti. Perché abbiamo impostato, in particolare a partire dall’anno scorso, questa impostazione di maggiore dettaglio? Perché noi crediamo, conti alla mano, che sia sempre più difficile far quadrare i numeri, bisogna sempre di più entrare nel particolare. Non abbiamo più grosse riserve perché anche degli errori possano essere nascosti. Assolutamente no, non possiamo permettercelo. Il motivo per cui in questo Consiglio Comunale ci troviamo un certo numero di variazioni è perché obiettivamente è stato molto difficoltoso mettere in piedi una previsione di bilancio molto dettagliata, ma l’abbiamo voluto fare pur sapendo che avremmo corso dei rischi, di mettere lì delle cifre che forse erano in alcuni casi sovrastimate, in altri casi sottostimate. Ma è un motivo per andare ad affrontare e capire se stiamo sulla strada giusta. Quindi io non mi aspetto che da questo momento in poi sia tutto ben messo, tutto regolare. No, è un lavoro continuo di affinamento che saremo chiamati a fare, chiunque amminerà questo paese, la nostra maggioranza o nel futuro qualche altro... ma chiunque sarà chiamato nel prossimo futuro, dovrà essere sempre più addentro le piccole cifre, perché guardate oggi è soltanto curando tutti i dettagli che riusciamo a far quadrare i conti. Mi premeva fare questo intervento, al di là delle cifre, per cominciare a dare una prospettiva futura sulla quale dovremo pensare di lavorare nel futuro, perché credetemi, saranno sempre anni più difficili dal punto di vista dei conti. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Pagliato. Chiudo gli interventi e passo alla replica fatta dall’assessore Sesti.”

Sesti: “Grazie. Parecchia replica l’ha già fatta il nostro capogruppo, però visto che giustamente il consigliere Dibitonto ha fatto alcuni accenni specifici, vorrei dire che noi le grandi differenze le abbiamo solo nel titolo quarto, per ora, poi spiegherò anche al punto sei dell’ordine del giorno il perché, cioè cosa sta succedendo. Le grandi differenze la abbiamo comunque sono nel titolo quarto. Mentre quello che dice previsioni sulle spese e utenze e così via, negli anni precedenti noi avevamo, faccio un esempio, la spesa per la luce elettrica per l’illuminazione stradale, si aggirava il primo anno verso i 106 mila Euro, poi razionalizzando alcune cose siamo scesi verso i 96 mila Euro, poi piano piano i canoni sono aumentati e siamo tornati a determinate somme. Lo stesso vale per tutte le illuminazioni. Quando avevamo un solo capitolo di bilancio, una variazione semplice, arrivavano invece che 6 bollette bimestrali ne arrivavano 5, e la sesta arrivava nell’anno successivo insieme ad altre, non faceva una grande variazione di PEG, come lei giustamente chiede, mentre se arriva una bolletta arretrata su un PEG previsto per quest’anno, è chiaro che noi avevamo magari un residuo di bilancio, però di cassa fa parte di quest’anno. Perciò abbiamo dovuto fare delle variazioni su delle previsioni. Tanto per dare un’idea: su un complessivo di somme, indicativo perché bisogna essere molto precisi ma io in questo momento non posso darvi questa precisione, tra luce, gas, acqua e telefono che consumiamo noi, superiamo i 300 mila Euro come utenze comunali, è chiaro che una differenza complessiva di 60 mila Euro in più, è una differenza che supera il 10 %. Però alcune sono dovute a imprecisione di valutazione perché mancavano certe bollette. Ma se noi andiamo a vedere il trend storico, andiamo a scoprire che questo trend è stato poi sempre rispettato. Mi dispiace quando lei giustamente fa notare come su alcune utenze da 60 mila siamo passati a 90 mila in un colpo solo, però se noi usassimo complessivamente il tutto, scopriremmo che tra l’anno 2009, 2010 e 2011 c’è molta congruità su queste spese. Mi dispiace perché quando si formula il PEG, chiaramente potremmo

come ha detto giustamente il nostro capogruppo, qualche volta parzialmente, nel globale le somme quadrano, perché se non saremmo sempre fermi a una variazione di pari importo sia per le variazioni positive sia per quelle negative, delle uscite. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti, chiusi i dibattiti, passiamo alla votazione. Dichiarazione di voto, prego consigliere Luca. Luca Elia, scusa.”

Elia: “Grazie Presidente. Sì, questa variazione di bilancio ci trova naturalmente sfavorevoli. Dico naturalmente sfavorevoli perché questa variazione di bilancio è, appunto per definizione, un’azione che l’amministrazione fa per i motivi espressi sul bilancio preventivo di quest’anno. Quindi, avendo già ampiamente espresso in questo Consiglio Comunale i motivi per cui non abbiamo condiviso il bilancio di previsione, naturalmente votiamo negativamente anche questo, in attesa che poi a Novembre, dove ci sarà il passaggio vero dell’assestamento di bilancio, vedremo a che punto sta veramente il bilancio del Comune di Baranzate dopo 10 mesi. Quindi diciamo, attendiamo di entrare nel merito. In breve, e finisco, due sole considerazioni su queste variazioni di bilancio: la prima, che è quella riferita alle sanzioni al codice della strada degli anni pregressi: abbiamo ulteriormente diminuito le ipotesi di entrata. Non è la prima volta, vediamo che in ogni passaggio di Consiglio Comunale, per quanto riguarda il Bilancio Comunale, ci sono sempre soldi per le multe o per le violazioni del codice della strada, che vengono continuamente riviste al ribasso. Quindi, l’invito ulteriore è quello che al prossimo bilancio dell’anno prossimo, se ancora questa maggioranza avrà l’onore e l’onore di governare Baranzate, di stare più attenti su questa questione. L’altra questione, poi chiudo presidente, è una variazione per un aumento di stipendio di ragioneria; siccome anche i consiglieri comunali possono fare considerazioni sull’organizzazione degli uffici e dei servizi, noi la facciamo dicendo che è stata espletata un’ulteriore mobilità per un d1, che è un ruolo di funzionario, quando se n’era già espletata, sempre con questa amministrazione, un’altra mobilità dello stesso ruolo. Quindi vorremmo capire se le mobilità all’ufficio finanziario sono finite per il ruolo di funzionario, e questa amministrazione ha intenzione di mantenere sul segretario la responsabilità, oltre al carico di lavoro che ha per gli altri servizi di segreteria, personale, CED e anche il non secondario lavoro di segretario comunale, vorremmo capire se c’è la volontà di questa amministrazione di avere un responsabile al servizio finanziario oppure se dovremo vedere ancora un’ennesima mobilità, dopo che ne abbiamo avute due, d2 e d1, all’ufficio finanze. Per le motivazioni fin qui esplicitate, noi voteremo contrari.”

Lechiara: “Grazie consigliere Elia. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Castiglione.”

Castiglione: “Il nostro gruppo, anche sul punto numero 5 voterà a favore. Grazie”

Lechiara: “Grazie consigliere Castiglione. Passiamo alla votazione. Favorevoli? 12 Contrari? 7 Astenuti nessuno. Per l’immediata eseguibilità: favorevoli? 12. Contrari? 7. Passiamo all’ultimo punto della serata, al sesto punto dell’ordine del giorno, riguardante “ricognizione dello stato di attuazione dei programmi del primo e del secondo quadrimestre degli equilibri di bilancio nella gestione di competenza e dei residui nell’esercizio finanziario 2011”. Prego, la parola all’assessore Sesti”.

Sesti: “Grazie. Qui siamo nella parte magari maggiormente attuale e politica di tutta questa serie di deliberare. Si tratta di controllare com’è l’accertamento fino a, in questo caso, settimana scorsa, il 19 di settembre se non ricordo male, delle entrate accertate sugli stanziamenti o sul bilancio di previsione approvato nel mese di maggio. Abbiamo accertato come entrate tributarie, avevamo messo a bilancio 6 milioni e 440 mila Euro e fino al 16 di settembre, scusate forse avevo detto il 19 maggio non so a cosa stavo pensando. Fino al 16 settembre abbiamo accertato 3 milioni e 455 mila Euro. Nel titolo secondo, entrate derivanti da contributi, 693 mila, solo 41920 Euro. Titolo terzo, che sono le entrate tributarie, 1 milione e 595 mila, con un accertato di 745 mila. Il totale entrate correnti, 8 milioni e 7 stanziati e 4 milioni e 200 accertati. Le entrate da trasferimento, le entrate degli oneri praticamente, di 2 milioni e 53 mila, abbiamo accertato, questo accertamento vale per cassa e non solo per competenza, 199 mila Euro. Il totale di tutti i titoli di

bilancio in entrata fa 11 milioni 283 mila, qui non ci sono le partite di giro degli oneri che IRAP, le tasse che si trattengono sugli stipendi... che cioè non coincide con il bilancio di previsione, 11 milioni contro un accertamento di 4 milioni e 400 mila Euro. In uscita abbiamo una situazione abbastanza simile: abbiamo spese correnti stanziato fino al 16 settembre per 8 milioni e 988 mila, e impegnate per 4 milioni e 912 mila Euro a titolo primo. A titolo secondo, chiaramente avendo pochissime entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali, era stata impegnata una somma di 1 milione 762 mila Euro, è stato stanziato a bilancio di previsione. Ma siccome abbiamo accertato soltanto 199 mila Euro, è chiaro che abbiamo impegnato solamente 9900 Euro, per un totale generale della spesa, stanziata 10 milioni e 751 mila Euro, contro un impegnato fino al 16 di settembre di 4 milioni 922 mila Euro. Questa verifica è stata espletata coinvolgendo tutti i responsabili delle posizioni organizzative, è stato iniziato il percorso operativo, la ricognizione, la costruzione degli impegni di pagamenti; leggo una piccola relazione: tale percorso, avviato e sviluppato già da diverso tempo con risultati più che significativi, ma deve essere ancora perfezionato, come già avevamo detto precedentemente, e concluso per consentire una completa e precisa elaborazione dei dati di bilancio. Con riferimento alle principali criticità già rilevate dagli uffici, la Giunta comunale e lo stesso organo Consiliare, sia in sede di approvazione di rendiconto 2010 sia in sede di approvazione di bilancio preventivo 2011 e pluriennale 2011-2013, chiedo scusa perché c'è scritto un 3011, tutte queste voci sono state così richiamate: necessità di perfezionare ulteriormente la ricostruzione dei residui attivi e passivi dell'Ente e definizione dei rapporti finanziari e patrimoniali non ancora del tutto risolti con il Comune di Bollate, cosa che avevamo già anche descritto nell'accantonamento di tutto l'avanzo di esercizio del bilancio 2010, siccome certe partite non sappiamo come andranno concluse, tutto l'avanzo è stato accantonato per queste ragioni. Necessità di sviluppare all'interno dell'Ente una gestione di capitoli di spesa e di entrata secondo tecniche contabili ancora più condivise tra i diversi uffici e il servizio ragioneria. Potenziare attività di gestione delle entrate correnti, anche considerando la rilevante progressiva entità dei minori trasferimenti statali. Tutti i Comuni hanno ricevuto già i tagli per l'anno 2012, con i nuovi dati dei patti di stabilità. Noi non siamo esenti da questi tagli, l'anno prossimo avremo tagli per 420 mila Euro e un aumento del valore sul patto di stabilità per altri 300 mila Euro, se i dati non varieranno ancora, perché purtroppo noi tutti questi dati certi li avremo a settembre dell'anno successivo. Pare che però siano questi. I dati Ifil-anci, sarebbe l'associazione nazionale dei Comuni d'Italia. E purtroppo anche, come già ho detto primo, l'andamento dell'escursione in conto capitale non in linea con le previsioni contenute nel bilancio. È chiaro, con una situazione economica come questa, le previsioni di costruzioni non sono in mano a l sindaco al Sindaco o alla Giunta, sono in mano agli operatori in conto capitale. Se non sanno come andrà a finire la costruzione dell'Expo, è chiaro che quello che ci si può attendere non lo faranno. Per semplificare il concetto, poi magari negli anni successivi durante la ripresa economica, se ci sarà una ripresa economica, speriamo che ci sia ma non per il Comune, per tutti i cittadini tralaltro, tutto questo magari potrà essere potenziato e aumentato, però per ora la dimostrazione è: tutto quello che i costruttori volevano fare, per ora è tutto sospeso. La ricognizione conferma inoltre che non è ancora oggi possibile prevedere il rispetto del patto di stabilità. Il patto di stabilità è una cifra mista tra oneri di urbanizzazione e risparmi sul bilancio. Purtroppo gli oneri di urbanizzazione, come avete ben sentito e ho detto chiaramente, ammontano soltanto a 199 mila Euro. Speriamo che da qui a fine anno ci siano quelle entrate che ci permettano di rispettare in pieno anche il patto di stabilità. Noi abbiamo già, come ho sottoscritto, individuato il piano di strumento alienazioni immobiliari, però questo è un piccolo inciso, è assurdo secondo me, e sempre secondo me, qui parlo a titolo personale, che un paese si debba vendere e togliere per dare i soldi alla nazione, che i soldi li sperpera in molti casi. Questo è un assurdo inciso, non solo noi come Comune di Baranzate, molti Comuni devono mettere in piedi un piano di alienazioni per riuscire a contenere e dare i soldi allo Stato, che questi soldi non è stato capace di risparmiare. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio assessore Sesti. Interventi? Prego condigliere Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie Presidente. Intanto in questa ultima delibera farò sicuramente un intervento più politico, come chiusura, che i numeri li abbiamo già citati prima, nelle due delibere antecedenti a queste. Quindi sulla ricognizione, per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi del 2011, faremo così come

ho detto, e quindi ci sembra anche più che scontato a questo punto sottolineare l'inadeguatezza di gestione di questa amministrazione. Non perché l'ho detto prima antecedentemente nelle delibere già fatte, ma proprio perché dai numeri, dall'analisi, da come si lavora, è questo che esce fuori dall'impegno, lodevole anche, di questa maggioranza, ma purtroppo sono queste le risorse che abbiamo. Quindi in merito alla relazione allegata al documento, è assolutamente anche semplicistico dire che il raggiungimento dell'obiettivo per quanto concerne gli equilibri di bilancio, sono state espletate a pieno. Certo, cosa dovevate dire, che non è così? Mentre se noi entriamo nel merito della ricognizione, cosa possiamo dire in tal senso? Possiamo solo dire che noi abbiamo appena discusso, come dicevo prima, delle delibere per le quali si sono riscontrate tutte quelle problematiche che questa amministrazione ha dovuto per forza intervenire per poter assestare questo bilancio economico. E soprattutto come vengono fatte le previsioni di bilancio per il raggiungimento di un equilibrio sano. Poco fa abbiamo detto che c'è molta superficialità in tal senso. Perché? Perché noi ad esempio dalla relazione rileviamo a fronte delle entrate in conto capitale, la Giunta deve forzatamente fare un piano delle alienazioni immobiliari, che è predisporre entro il mese di ottobre. Questo piano viene predisposto per compensare minori entrate da oneri da urbanizzazione. Bada bene che tutto questo non rientra nella fantasia dei consiglieri di opposizione che lo sto dichiarando in questo momento, ma lo rileviamo dalla relazione allegata al piano di ricognizione dello stato di attuazione del programma. Poi, oltre a quello che si è già detto, possiamo aggiungere un altro capitolo importante. Ad esempio, quello dell'area dei giovani. Nell'area dei giovani non si prevedono stanziamenti delle politiche giovanili e dalla relazione è riportato chiaramente che il Comune infatti, così recita, non dispone ad oggi servizi ed interventi territoriali mirati alla popolazione giovanile. Ma non solo. Se entriamo in un altro capitolo, ad esempio nell'area gestione del territorio, ebbene, anche qui è riportato testualmente che il processo di partecipazione e condivisione si è attuato con il lavoro dell'ufficio di piano presso gli uffici dell'area gestione del territorio, e nei momenti di discussione e confronto istituzionale con l'assessore all'urbanistica. La relazione prosegue e precisa che l'attività istruttoria dei piani complessi si è svolta attraverso varie riunioni con l'estensore, amministratori ed operatori, tutto ciò in modo costruttivo e secondo l'indirizzo del Sindaco e della Giunta. Ma facciamo attenzione adesso a cosa si dice: ma soprattutto da parte della commissione territorio che, secondo questa maggioranza, la commissione territorio ha dato un contributo eccezionale. Bene, condividiamo. Ora, queste frasi riportate in relazione vi sembrano corrette, innanzitutto? O anche in questo caso possiamo dire che rileviamo incongruenze assurde. Il perché lo sapete benissimo. Sapete bene che in commissione territorio le opposizioni non hanno avuto nessun tipo di considerazione in tal senso. Possiamo solo dire che abbiamo partecipato, e nulla più. Il mio gruppo, ad esempio, si è impegnato moltissimo sul nostro Pgt. Però peccato che la maggioranza non abbia accolto nessun suggerimento da parte nostra. Noi avremmo voluto che la maggioranza potesse cogliere anche dei piccoli, dei piccolissimi suggerimenti. Perché la condivisione e l'unione sono dei punti di forza importanti per il raggiungimento degli obiettivi di un Comune come il nostro. Ma come ben sapete non c'è stata alcuna collaborazione, però noi dalla relazione leggiamo assolutamente tutt'altro. Quindi chiudo il mio intervento e con molta serenità, ve lo dico proprio sinceramente, per tutte queste considerazioni che si vanno a fare, a vedere, a indagare, ebbene noi cosa potremmo più che fare. Il Centrodestra di Baranzate non potrà fare altro che votare contro anche a questa delibera. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessun altro intervento? Consigliere Croce, prego."

Croce: "Questa sera intendo affrontare un discorso un po' particolare. Ho sentito alcune sollecitazioni e direi che ho colto l'occasione per voler navigare in un percorso politico inerente a questioni che risolvono, trattano e non definiscono i problemi dei bilanci, e secondo me qui potremmo dire che vi è una parola enormemente pesante, il rischio di un bilancio anomalo. Seguendo questo percorso, ovviamente dobbiamo partire da un punto fermo, e l'intervento ha inizio secondo un'affermazione, che ci tengo tantissimo a enunciare perché tutte le volte che mi incontra un cittadino mi chiede: "ma lei, cosa fa? chi è? si impegna in politica?" Io dico sì, io sono un consigliere dell'opposizione e cerco di fare il meglio. E quindi ho bisogno non solo di ricordare a me stesso, ma di dire a tutti di partire da punti precisi per poter lavorare sere-

namente e per poter creare un dialogo positivo. Il ruolo dell'opposizione è quello di essere di stimolo e di controllo, e questo ce lo dobbiamo ricordare sempre. È un ruolo modesto, è un ruolo non di potere, come ce l'ha la maggioranza ovviamente, ma è un ruolo importante perché da questo incipit poi vedremo le conclusioni come arrivano ad un assunto molto costruttivo e importante. Bene, allora nei confronti della maggioranza cosa succede? Succede che il dialogo non sempre viene richiesto, sollecitato, e quindi poi ognuno crea delle strategie. La strategia della maggioranza per me è quella del panta rei, scomodando gli antichi padri greci, ossia quello che la maggioranza dice, lasciamo che tutto scorra, che tutto passi... e questo perché? Perché evidentemente si hanno poche armi per affrontare i problemi, non si vuole condividere un passaggio con altri che sono l'opposizione e quindi ci vediamo costretti a momenti non di scontri, ma di incontri che non realizzano nulla. E quindi la minoranza che cosa può fare? La minoranza può sicuramente in altre sedi manifestare il proprio disappunto su una materia di notevole importanza quale il bilancio, che arrecherebbe implicazioni particolarmente pericolose. E allora il percorso che mi pongo stasera... partiamo dall'assunto che un bilancio è un documento economico che si può concludere all'attivo, in pareggio o con una perdita. Evidentemente perdiamo di vista che mentre nel campo civile il bilancio presuppone, vuole e cerca di ottenere un profitto, quale? il massimo possibile; nel campo pubblico la logica cambia, diventa un'altra, completamente diversa. Perché agli addetti pubblici, ai politici, non interessano i soldi? No, interessano. Però la logica è: noi dobbiamo dare dei servizi, dobbiamo andare incontro al bene comune, con quale scopo? Con lo scopo di avere le finanze possibili per dare i servizi migliori che si possa. Quindi il nostro compito è quello di utilizzare i soldi per dare dei servizi, senza mirare all'utile. E dice, ma se ci fosse un avanzo, lo buttiamo? No, gli avanzzi non si buttano, gli avanzzi si gestiscono. Qual è la difficoltà? È più facile mirare ai profitti che mirare al pareggio, perché il pareggio, per chi vuole proprio raffigurare, è come fare la corsa a cronometro. È quella che ti dicono, tu puoi essere anche campione del mondo, ma noi ti chiediamo di fare questo percorso in questo tempo, e di trovarti lì in quel momento. E questa è una vera difficoltà. Sembra un discorso facile, io ho tanti soldi in tasca e spendo tanti soldi. Non è vero, perché ci sono degli imprevisti, ci sono delle richieste particolari, ci sono una serie di fattori che ci portano a debordare o comunque a non raggiungere questo obiettivo. Però coloro i quali se ne intendono, hanno imparato, sanno operare, non è poi così difficile arrivare al bilancio. Allora, qui lo Stato ha fatto una premessa importante, ha detto: cari amici, non solo vi dico, ma siete tenuti a un patto, il patto di stabilità. E molti dicono, ah il patto di stabilità, sì però, è quella cosa antipatica che ci costringe a mettere i soldi da parte, noi invece li dobbiamo utilizzare, abbiamo i cittadini bisognosi. Tutto vero, però lo Stato dice: abbiamo sancito la regola dell'equilibrio di bilancio, e da qui non si scappa. E c'è chi dice, però se io scappo? Beh, se tu scappi non ti penalizzo, ma ti costringo a fare delle cose che non ti piacciono. Come è successo a noi, ed è successo a molti altri. Non siamo stati capaci di portare dei bilanci in pareggio, in equilibrio, vanno, effettuano gli organi superiori dei controlli, e lo fanno anche con molta malizia, quando vedono che i risultati non sono in certi periodi, prendono proprio quegli anni di riferimento e vanno a far le pulci. E noi ci siamo cascati. Allora, io qui volevo prendermela un po' con l'amico, se siamo ancora amici, con l'amico Alessandro, il quale dice: Baranzate ha i soldi in cassa ma non può pagare le fatture; e qui avrei aggiunto, virgola, per colpa della minoranza. No, è una battuta... invece qui Alessandro doveva dire ai cittadini: cari signori, noi siamo incappati in un incidente di percorso che ci ha penalizzati, e quindi questo comporta determinate cose. Perché bisogna far cultura, bisogna far capire quali sono le difficoltà, quale è l'impegno, quali sono le cose che ci servono o non ci servono. Quindi questo percorso che molti non hanno ancora capito e non vogliono accettare, perché altri amano avere le proprie libertà di poter fare ciò che più gli aggrada; prima non era sanzionato, ora verrà sanzionato, perché il Governo italiano ha detto: visto che qui le cose non vengono prese seriamente, questo obbligo, questo dovere, lo mettiamo addirittura nella Costituzione Italiana; mi pare all'articolo 91, dove si dice che è obbligatorio per tutti. E allora uno si dice: ma veramente la posta vale la candela? Di sicuro vale la candela. Perché? Perché ci sono implicazioni pazzesche. Il patto di stabilità che noi già prendiamo con molta diffidenza, non è solo un patto di stabilità, ma il suo termine concreto è patto di stabilità e di crescita. Allora qui qualcuno di voi potrebbe aggredirmi e dire: ma scusa, c'è una grossa contraddizione. Mi dici che non devo spendere, che devo utilizzare i soldi che ho, e poi mi dici anche che devo dare valore aggiunto. È possibile, non c'è contraddizione. Chi lo dice non è un matto, chi lo dice è un esperto e sa. Noi pur mettendo un bilancio in equilibrio,

possiamo riuscire a aumentare il nostro patrimonio o a dare un servizio migliore. Quindi, diamo del valore aggiunto, fermo restando che abbiamo rispettato il patto di stabilità. Bene, se tutto questo non succede comunque, dove si va a finire? Si va a finire che un Comune, una Provincia, una Regione, uno Stato, adesso si usa questa parola molto di moda, succede che gli capiti un default. E allora dice, oh poverino, come mai? È una disgrazia. No, non è una disgrazia, è una serie di incoerenze di incoerenze, di difetti, di mancanza di rispetto dei principi, delle norme e delle regole, che lo portano ad andare a chiedere la compassione di tutti gli altri Stati, di tutte le altre Regioni, eccetera, per dire: signori, siccome c'è il patto di stabilità e siccome c'è un altro patto, di solidarietà, allora noi vorremmo dei soldi. Ma questi soldi, oggi, non te li da nessuno. E dove si arriverebbe? Beh, sono sotto i nostri occhi due casi: la Grecia e l'Irlanda. Ma ce ne sono altri. C'è l'America, il Portogallo, forse anche l'Italia ha qualche problema di questo tipo. Bene, allora qui ci giochiamo molte cose. Noi corriamo il rischio di bruciarci. Io ho sempre detto, col bilancio non si gioca, si può anche pensare di fare il falso in bilancio, però sbagliare il bilancio e continuare a sbagliare è proprio la cosa più dannosa per noi. E allora che cosa dobbiamo fare, perché se noi questo patto di stabilità e di crescita non riusciamo a farlo, non riusciamo a mantenere il pareggio di bilancio, non riusciamo ad attivare altri canali quali il fondo di stabilità, perché non ci sono più soldi, cosa dobbiamo fare? Dobbiamo lavorare bene, e per lavorare bene noi qui abbiamo speso tante tante cose, ed io ero angosciato da una parte ed ero anche sollevato perché con la dottoressa Severino abbiamo cominciato a dialogare, a costruire un bilancio perché il nostro, purtroppo, è un po' anomalo. Ma dice, lo dici tu, ma chi sei? Sei laureato in economia? Ti intendi di bilancio? Beh, io una piccola esperienza in materia di bilancio ovviamente ce l'ho. Molto modesta. Però non lo dico io, lo ha detto la Corte dei Conti. Ha detto: caro Comune di Baranzate, e qui ho il documento, volete che vi legga proprio quello che c'è scritto qui? Ve lo dico, guardate. Sicuramente Alessandro conosce e quindi: dal cui esame si sono evidenziate anomalie gestionali di talune Enti, sulle quali la sezione ritiene di doversi soffermare attraverso un'indagine specifica, da inserire nel programma del controllo della gestione. E dice che qui abbiamo cannato, e vedete noi pensiamo che chissà quanta gente... però qui c'è una Provincia di Bergamo e poi i Comuni di Como, Baranzate numero 2, Mozzate, Segugnago e Adro, di Brescia. E dice: tu, caro Comune, e noi ce ne siamo un po' sbattuti, devi fare di tutto per metterti in regola, indipendentemente dal fatto che ciascuno di questi Comuni abbia o meno conseguito i previsti obiettivi del patto di stabilità interno. Cioè dice a prescindere, noi ci siamo preoccupati tanto del patto di stabilità. Qui dice, a prescindere, tu devi lavorare bene. Allora lo ha detto la Corte dei Conti, l'ha detto il Commissario che ci ha sostituito quando eravamo tutti a casa, lo ha detto il Sindaco Corbari, anche lui ha detto: qui il bilancio dobbiamo fare una cosa seria. L'hanno detto in tanti, i suoi tre precedenti segretari, colleghi, che sono passati qui, tutti ci hanno sbattuto il muso. E la persona la quale aveva recepito, aveva sentito le nostre richieste, s'era attivata per arrivare addirittura, e infatti ha questa caratteristica il nostro nuovo bilancio, che dovrebbe essere rivisto, ci hanno messo in molti le mani, in molti sono scappati, altri non ce l'hanno fatta. Però, la segretaria aveva almeno tirato fuori la terza gamba di un bilancio. Noi eravamo molti, avevamo soltanto il conto economico e lo stato patrimoniale. Ma questi sono due strumenti non sufficienti. L'elemento fondamentale di un bilancio è la relazione previsionale e programmatica. È con quella che si stabilisce chi fa che cosa e qual è la volontà dei politici che sono al governo. Voi avete fatto un bellissimo programma, in campagna elettorale. E in quel programma, il vostro principale obiettivo è di doverlo realizzare. E quindi lì si va declinare tutto il programma e dal vertice questo programma va ai vari assessorati perché ciascuno realizzi la parte che gli compete. Quindi, queste erano le premesse. Noi abbiamo detto tantissime cose e forse non è il caso adesso di ripeterlo, per non tediarevi, ma due cose veloci: qui si parla di variazioni di bilancio, caro Sesti; allora le tante variazioni di bilancio, vuol dire che ci sono tante cose che ci sono sfuggite, altre che sono subentrare, e quindi evidentemente dobbiamo filtrare, dobbiamo stare attenti, dobbiamo... questa è una, l'altra cosa quale può essere? L'altra cosa di sicuro è che ci sono i trasferimenti, i tanti trasferimenti, alcune volte possibili altre volte non possibili. Adesso ci sono le erogazioni degli stipendi, i mancati investimenti, difficoltà gestionali, erogazione interessi passivi, i rapporti conflittuali con i fornitori, e qui di cose ne abbiamo tantissime. Tutto questo cosa può aver creato? Tutto questo ha creato possibilità di instabilità, ha creato una situazione difficile da gestire. Allora, per non farla più lunga perché ho cinquanta fogli, io concludo Presidente. Ora cosa chiediamo? Chiediamo una revisione che è stata tentata ma non è stata mai

operata e realizzata. E chiediamo un'altra cosa, che mi pare doverosa: chiediamo un senso, un segnale forte che abbia un senso di cambiamento. Con la dottoressa avevamo già iniziato questo percorso. Allora, l'incipit era, voi dell'opposizione siete dei fannulloni perché avete pochi compiti e dovete soltanto fare due cose, dare stimoli e controllare. Allora, sembra un ruolo modesto, insulso, indegno, però c'è qualcuno che ci riscatta, e ho scomodato un signore che è un pensatore, un filosofo inglese dell'800, il quale dice, e vedete che lo ripeterò: non esiste progresso senza opposizione. Uè Pietro, ci siamo anche noi, Pietro, lo dice lui. Non esiste progresso senza opposizione. Se vuoi diventare importante, importantissimo, devi cercare di stimolare l'opposizione. Ecco, finisco. Quindi qual è la riflessione? La riflessione è che se si collabora, se la maggioranza prende in considerazione alcune dei nostri stimoli... se non si accettano queste cose, la conseguenza qual'è? Che si possono solo produrre effetti negativi sul bilancio e danni per il paese. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Croce, altri interventi? Consigliere Toppeta, prego."

Toppeta: "Grazie. Io inizio il mio intervento partendo dall'ultimo foglio della documentazione, e cioè dal parere del revisore. Vengono elencate le entrate e vengono elencate le spese. La situazione al 16 settembre risulta essere la seguente: su uno stanziamento al 16 settembre di 11 milioni di Euro, abbiamo poco più di 4,4 milioni, cioè il 39% delle entrate. Abbiamo il 54% delle entrate tributarie, il 6% delle entrate derivanti da contributo, il 47% delle entrate extra-tributarie, il 10% delle entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale, l'8% totale entrate in conto capitali. Di conseguenza le spese: le spese correnti sono il 55%, l'impegnato rispetto allo stanziamento, e il totale generale della spesa è il 46% rispetto allo stanziamento. Quindi la situazione, con questi numeri, dal punto di vista formale, strutturale, ovviamente non c'è nessuna obiezione. Il bilancio formalmente è positivo, dal punto di vista della formalità. Dal punto di vista dei contenuti, il bilancio è tremendamente serio, è tremendamente negativo. Tanto è vero che lo stesso assessore Sesti ha letto che la ricognizione conferma che non è possibile prevedere il rispetto del patto di stabilità alla data del 31/12/2011. E la parte terminale della relazione, la Giunta Comunale ha già individuato lo strumento del piano delle alienazioni immobiliari, da predisporre per compensare probabili minori entrate da oneri di urbanizzazione. Credo che siano già parecchi anni che vedono una previsione di oneri di urbanizzazione in entrata assolutamente non rispettati. All'inizio addirittura si facevano spese presupponendo queste entrate, poi per fortuna un po' di lezione è stata imparata dalla maggioranza e quindi quanto meno si evita di spendere ciò che non abbiamo. La situazione è estremamente negativa, c'è il rischio del non rispetto del patto di stabilità. E questo rischio significa che non c'è la possibilità di fare un bilancio nel 2012. E senza un bilancio nel 2012 significa che il Comune viene commissariato, perché senza un bilancio il Comune viene commissariato. Ora questo è un Comune che ha delle serie difficoltà. Difficoltà che sono evidentemente di vecchia data ma che sono ulteriormente aggravate dalla condizione generale, perché il governo non ha i soldi, la Regione non ha i soldi, la Provincia non ha i soldi, il Comune non ha i soldi. Abbiamo però poi dei comportamenti a livello nazionale, a livello regionale, a livello provinciale, che sono totalmente opposti rispetto a questa situazione. Ci si dice, mancano i mezzi, ma nello stesso tempo Formigoni, non contento del suo grattacielo Pirelli, costruisce un secondo grattacielo. E così fanno altri. E cosa fa, il Comune di Baranzate. Evidentemente il Comune di Baranzate non può competere con la regione Lombardia, costruendo un proprio grattacielo per metterci gli amministratori comunale, ma che cosa fa? Spende soldi per realizzare quello che è un progetto di pura apparenza. Paga soldi, nostri, di noi cittadini, per realizzare una palazzina ASL che rimane in quelle condizioni, praticamente disabitata, nonostante le condizioni economicamente molto deboli. E come se non bastasse, da qui a qualche mese, noi vedremo questa condizione disastrosa del Comune di Baranzate, noi vedremo invece contraddetta da una nuova realizzazione. E questa nuova realizzazione passa sotto la voce "adeguamento normativo e riqualificazione del centro sportivo comunale". 650 mila Euro che la Regione Lombardia ha dato al Comune di Baranzate, non da destinare al centro sportivo, assolutamente no. Tant'è vero che c'è il testo formale, nella delibera 113 del 28 ottobre 2010, della Giunta comunale, che dice: finanziamento della Regione Lombardia destinato a opere pubbliche. Il testo della regione Lombardia parla di opere pubbliche. La Regione Lombardia per dare il proprio contributo alla separazione amicale da Bollate, si è detto disponibile

a finanziare un progetto di opere pubbliche. Non ha detto, la Regione Lombardia, vi diamo soldi se li destinate al centro sportivo. Ha detto, la Regione Lombardia, presentateci un progetto di opera pubblica e noi ve lo finanzieremo. Che cosa abbiamo presentato noi come Comune di Baranzate, il progetto di adeguamento normativo e riqualificazione del centro sportivo. Perché non avevamo altre esigenze, mica avevamo le scuole da mettere a norma, no. Mica erano opere pubbliche quelle, no. L'unica opera pubblica che ci è venuta in mente, era in realtà una cambiale che questa maggioranza doveva pagare al centro sportivo. Una cambiale che bisognava, ed è una cambiale elettorale. Bisognava pagare una cambiale elettorale, che in qualche frangente viene definito scambio. E che cosa vedranno i cittadini, da un Comune in serie difficoltà, che probabilmente non rispetterà il patto di stabilità e che probabilmente rischierà il commissariamento, che cosa vedranno i cittadini? Vedranno sorgere un campo di calcio a 7 in sintetico, due campi da bocce coperti, vedranno demolire l'attuale spogliatoio e ricostruito un nuovo spogliatoio a norma Coni. Vedranno uno spogliatoio per campo a 7 e vedranno costruire un locale polivalente con punto di ristoro e ricreativo, e un impianto solare termico per evidentemente dare calore a tutta questa bella meravigliosa realtà. Ecco cosa vedranno sorgere i baranzatesi. È questa una comunità in gravi difficoltà economiche? È questo il modo di amministrare così scarse risorse finanziarie ed economiche? Se avete la coscienza a posto, evidentemente nessuno potrà farvi cambiare opinione, ma i cittadini se lo porranno il problema, perché quei 650 mila Euro che vengono dalla Regione Lombardia, non dimentichiamocelo, comunque sono pagati da noi, con le imposte sulle nostre pensioni e sui nostri stipendi. Quindi la nostra posizione è di invito in futuro a riflettere, come farebbe un buon padre di famiglia. E non è la prima volta che questo invito vi viene rivolto. E temo che non sia l'ultima. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Toppeta. Ci sono altri interventi? Assessore Pagliato. ”

Pagliato: “Cerco di tentare qualche risposta come maggioranza, ad alcune osservazioni che ho recepito. Da una parte il consigliere Dibitonto dice: che cosa si fa per la popolazione giovanile? Poco, almeno quello che mi sembra di aver capito. Dall'altra parte si sente dire: ma forse avete sprecato 650 mila Euro verso lo sport come opera pubblica, di sistemazione di campi. Può darsi. Questi sono sempre due aspetti dell'opposizione: da una parte facciamo poco, dall'altra parte facciamo in maniera sbagliata. L'urbanistica: abbiamo fatto un Pgt, ritengo partecipato. Obiettivamente i risultati non sono soddisfacenti, perché è in fase di pubblicazione l'approvazione, io mi auguro che questa sia la motivazione per cui alcuni interventi non sono ancora partiti, perché questo potrebbe essere il momento contingente negativo, per cui anche le previsioni di sviluppo sul nostro territorio potrebbero essere diluite molto nel tempo. Quello che era la nostra preoccupazione, che questo paese si coprisse di cemento, probabilmente era un mettere le mani avanti. Ma qui non si copre niente, perché qui gli operatori, bisogna cercare di tenerli, bisogna cercare di far sì che investano sul nostro territorio. Certamente ho sentito il ruolo dell'opposizione come stimolo e controllo e credo che sia un ruolo importante, di stimolo e controllo, e anche in questi confronti che facciamo in Consiglio Comunale certamente lasciano la loro traccia. Mi riferisco invece, volevo soffermarmi un po' di più sul bilancio del 2012, poiché noi adesso la ricognizione dello stato di attuazione ci dà già un'idea di quello che potrà essere il 2012. Va bene essere pessimisti, ma dire che il bilancio 2012 è impossibile da farsi... noi siamo qui per lavorare, per dire che il bilancio del 2012 sarà un bilancio difficile, dovremo riuscire a far quadrare le spese con le entrate. Se non ci saranno oneri, non faremo investimenti. Però bisogna che riusciamo a far capire a tutti che i servizi sono un dritto se ci sono le entrate, se ci sono le possibilità di pagarli. Altrimenti la bacchetta magica non ce l'ha nessuno. Cosa significa? Che in ogni caso, un bilancio sarà fatto, purtroppo sarà fatto se non ci sono entrate, bisogna ridurre le uscite. C'è poco da fare. È vero, lo stimolo di migliorare l'efficienza dei sistemi è uno stimolo importante. Faremo qualsiasi cosa per cercare di migliorare l'efficienza di tutto il sistema. Però credetemi, con le cifre che girano, nel senso delle ulteriori riduzioni, obiettivamente è un'impresa che ci fa venire il mal di testa. E noi ci stiamo già pensando. Noi stiamo già certamente pensando agli equilibri di bilancio del 2011, ma il problema è come impostare, come far quadrare il 2012. Io parlo solo della parte ordinaria, perché quello che sono gli investimenti, sono una conseguenza. Quindi la lezione che Toppeta diceva che abbiamo imparato, non spendere quello che non abbiamo, questo ci è sempre stato chiaro. Nel momento in cui ci sono degli oneri, si po-

tranno fare le opere. Nel momento in cui non ci sono gli oneri, non si fanno opere. Però il bilancio ordinario bisogna farlo quadrare. L'ordinario eh. E possiamo cercare di risparmiare il più possibile, però alla fine forse saremo costretti anche a pensare, a rivedere un po' i servizi, se non abbiamo la capacità di poterli pagare. Per cui l'assestamento il nostro gruppo lo vede alla luce un po' di quelle che sono le previsioni future, questa ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e della verifica. Nell'ambito dei vari uffici, tutti si stanno impegnando per cercare di rispettare, per cercare di risparmiare. Credetemi, anche all'interno della struttura del Comune, questa sensibilità c'è. Mi permetto di dare una risposta a un intervento precedente relativamente al personale: l'organizzazione che abbiamo cercato di mettere in piedi è un'organizzazione che distribuisce meglio le responsabilità ma, per quanto riguarda la ragioneria, noi sostituiamo, avremo a breve una persona che sarà la responsabile della ragioneria, perché siamo d'accordo e capiamo che il ruolo del segretario può per un mese, due, ma non può andare avanti per molto tempo, perché sono due ruoli molto importanti all'interno della struttura e metterli insieme si corre il rischio che si facciano male entrambe. Per cui crediamo che a breve ci sarà anche il responsabile della ragioneria, e quindi poter lavorare ancora di più e più attentamente su questo, cercando con il massimo coinvolgimento di tutte le aree, perché un risultato non è soltanto frutto della ragioneria, perché la ragioneria utilizza i numeri, gli strumenti, ma poi è il lavoro di tutti quanti i vari settori, a partire dai servizi sociali, alla scuola e tutti gli altri. Per cui, io pur vedendo delle grosse difficoltà, credo che la nostra maggioranza, che tutti noi siamo qui per lavorare, per cercare di portare avanti il nostro paese, cercando di dare il più possibile i servizi e far quadrare i conti, anche se questi fanno fatica a quadrare anche per un calo, che mi permetto di dire, nel momento in cui un paese si impoverisce, le entrate saranno sempre più basse, e i servizi di cui c'è bisogno saranno sempre di più. Per cui bisogna riuscire a invertire questa rotte. Sentivo prima che bisogna essere bravi a far quadrare i bilanci e quindi la stabilità con lo sviluppo. Credetemi, sono ancora parole che non riesco a capire molte volte come si possa concretizzare realmente. Quando vedo dei giovani come quelli che abbiamo premiato prima, dico: bisogna che il futuro sia in mano a loro però noi dobbiamo fare attenzione a non bruciargli le carte. Purtroppo dagli anni '70 ad oggi, forse abbiamo sostenuto dei costi, abbiamo sostenuto delle spese che non avremmo dovuto. Forse, dico, se siamo allo stato in cui ci troviamo, evidentemente abbiamo mangiato di più di quello che avevamo in tasca, probabilmente. Detto questo, non bisogna invertire completamente e dire no, non si fa questo, non si fa quell'altro, perché altrimenti si mette in moto una spirale negativa e diventa difficile. Per cui sono ancora un po' ottimista io sul territorio, sul lavorare per far sì che ci siano delle aziende, che portino lavoro. Sono ottimista nel pensare che la ASL porti anche del lavoro, porti anche degli impegni, porti anche dei servizi. Io credo che sia un modo per portare attività. Io penso alla scuola. La scuola credo che sia un sistema per portare attività sul nostro territorio. Mi auguro che il Pgt possa al più presto essere pubblicato, in maniera anche da spingere gli operatori, dargli un pochino più di fiducia, essere più attenti, quando diceva c'è il servizio, l'ufficio tecnico che è a disposizione. Ha lavorato, molto, con il Pgt, con anche gli operatori. Abbiamo accolto, vi ricorderete, molte delle osservazioni da parte degli operatori sul Pgt. Questo mi faceva pensare di vivere un po' positivamente, perché se fanno delle osservazioni e queste vengono parzialmente o totalmente accolte, devo pensare che le abbiano fatte con la prospettiva poi di realizzare. Quindi non vediamo tutto in negativo, pur pensando però che bisogna lavorare con molta molta attenzione, con lo stimolo che arriva dalle opposizioni. Di fare attenzione al bilancio del 2012, credetemi, ce l'abbiamo molto ben chiaro nella testa. Grazie. ”

Lechiara: “Grazie assessore Pagliato. Interventi? Luca Elia, prego.”

Elia: “Grazie presidente. Beh, è chiaro che la situazione per i trasferimenti statali è complicata, per tutti i Comuni. Il patto di stabilità blocca alcuni soldi che i Comuni eventualmente hanno a disposizione. Tuttavia questa è una pre- condizione, che non implica il fatto che non si agisce. Io sento ormai da sei anni il fatto che Baranzate è un Comune nuovo, Baranzate è un Comune appena istituito, Baranzate ha problemi di bilancio, Baranzate ha problemi di patto di stabilità, Baranzate ha problemi di trasferimento. E questa è una pre-condizione. Ma un'amministrazione deve anche proporre un'azione per uscire, altrimenti ci si culla nella pre-condizione senza fare un'azione. La seconda questione è che non è obbligatorio che

un'amministrazione rimanga in carica se non è nella condizione di far fare un passo avanti a un paese. Lasciate le chiavi del Comune dicendo: la situazione è talmente complicata che non si può fare un passo. Nessuno vi obbliga a rimanere in questa condizione, no? Ma lo dico senza nessuna polemica, seriamente. La pre-condizione non preclude il fatto che non si possa fare un'azione. Però l'azione la vogliamo vedere e nelle parole dell'assessore Pagliato un barlume di azione c'è, quindi questo fatto va apprezzato. Dopo entreremo nel merito. Sempre nella relazione, c'è questa annosa questione della divisione Baranzate-Bollate. Questi crediti vantati da Bollate che noi giuridicamente non riconosciamo. Il che vuol dire che Bollate e le sue ex-partecipate ci chiedono dei soldini a un certo titolo, ma noi questo titolo non lo riconosciamo. Tuttavia, per tutelarci sia nel consuntivo 2010, li abbiamo bloccati questi soldi, 500 mila Euro. Allora, siccome ho chiesto già 4 mesi fa a che punto si era con questa situazione, perché ballano 500 mila Euro e ancora non la conosco la situazione, chiederei che l'amministrazione si impegnasse per avere concretezza se questi 500 mila Euro possiamo usarli per altro o dobbiamo darli a Bollate. E quindi andiamo avanti, è anni che andiamo avanti con questa situazione che non riusciamo a chiudere. Ad ogni relazione correttamente la scrivete, però in maniera erranea non l'abbiamo ancora chiusa. Entrate correnti: questo è diciamo il cardine, insieme agli oneri di urbanizzazione. Questo paese, come diceva l'assessore Pagliato, è un paese che non è attrattivo perché gli investitori non investono, il Pgt non è ancora stato pubblicato sul Bur e quindi non è ancora giuridicamente attivo, e quindi non investendo gli operatori, non so se in questi ultimi giorni sia stato pubblicato, credo di no; e quindi gli investitori non investono. Bene, siccome abbiamo un problema serio di entrate, io mi aspetto da questa amministrazione una presa di coscienza seria, come quella che ha appena fatto l'assessore Pagliato, dicendo per la prima volta: dobbiamo cercare di capire se alcuni servizi sono ancora prospettabili per tutti oppure no. Qui si definisce un piano per le alienazioni immobiliari. Il rischio di piani di questo tipo è quello di creare delle entrate una-tantum, che non diventano strutturali e quindi, un minuto dopo che i soldi sono entrati per il piano di alienazione immobiliare, sono stati investiti, utilizzati, nel migliore dei modi possibili, finiscono. Un anno dopo, l'anno successivo ancora, quell'entrata non c'è più, e quindi il nostro problema permane, ed è esattamente il nostro problema quando nel 2007 abbiamo fatto, avete fatto, insomma il Comune ha fatto l'errore di avere 800 mila Euro in meno, sono entrati gli oneri della Metro, e si è coperto per un certo periodo di tempo. Poi si è aumentato l'Irpef e quindi è diventata un'entrata strutturale. Quello che vedo io, e lo dico senza alcuna polemica ma le persone intelligenti lo capiscono, è quella che o si affronta seriamente qual è la spesa corrente di questo Comune, a partire dalle centinaia di Euro. Io ho apprezzato moltissimo il premio ai ragazzi, e ci mancherebbe altro, ma se io ho sentito dire che tutti gli uffici razionalizzano al centesimo, il Sindaco correttamente scrive sui giornali, la lettera dell'Anci, che non riesce più a mandare avanti i servizi. Abbiamo problemi fino ai 100 Euro, allora le spese che non sono assolutamente necessarie devono essere eliminate. È apprezzabile i ragazzi, l'eccellenza, e ci mancherebbe altro, ma se non abbiamo i soldi 2000 Euro non glieli possiamo dare purtroppo. Allora prima di un piano di taglio dei servizi, cerchiamo di eliminare ogni 100 Euro che non possiamo utilizzare. Noi stiamo analizzando il bilancio per fare una proposta, in cui chiediamo all'amministrazione di fare una scelta, che è una scelta chiara, di risparmio della spesa. A fronte del fatto che arriveremo a risparmiare fino all'ultimo centesimo, forse si potrà attuare e affrontare e discutere, e noi saremo disponibili a discutere perché in una situazione di crisi noi diamo la piena disponibilità e la nostra responsabilità, a discutere un piano di taglio dei servizi. Ma se prima non facciamo un'opera seria di razionalizzazione delle spese, e sappiamo che ce ne sono 10 mila di spese che si possono razionalizzare. E ripeto, noi tra 2 mesi, a novembre, il mese prossimo, andiamo all'assestamento di bilancio, e lì lo vedremo. Avremo occasione, stiamo preparando una proposta che in quella sede prospetteremo, altrimenti qui andiamo a fondo. Se continuiamo a fare azioni una-tantum o siamo nell'attesa che qualche operatore faccia partire la sua pratica edilizia per avere dei soldi che entrano una-tantum per coprire le spese correnti, noi assessore Pagliato, e lei lo sa perfettamente, non siamo in condizioni di prevedere per questo territorio, per mille motivi, uno sviluppo. Se fossimo un Comune virtuoso, un territorio virtuoso, allora noi saremmo nelle condizioni di prospettare non dico in maniera scientifica gli investimenti, ma perlomeno in maniera generale. Siccome questo territorio è fermo, e poi possiamo discutere dei motivi per cui questo territorio è fermo, e poi abbiamo utilizzato alcuni soldi, e il consigliere Toppeta l'ha detto, dal nostro punto di vista erano altre le priorità, dobbiamo assolutamente... voi prendiate in mano la

situazione, dite con grande onestà come lei ha fatto, che la situazione è di assoluta crisi, perché è questa, perché abbiamo un titolo secondo delle uscite che è di 9 mila Euro; vuol dire che a fronte del fatto che forse questo Comune riesce a pagare le spese correnti, noi riusciamo a fare solo 9 mila Euro in più della gestione ordinaria. Allora questo bisogna dirlo e prendere assessore per assessore, capitolo per capitolo, responsabile per responsabile, e dire: i 100 Euro tu non li spendi. La borsa di studio ai bambini meritevoli, purtroppo, non possiamo darla, perché non siamo in condizioni di darla. Dico questa perché è successa questa sera, ma ce ne sono tante altre. Allora io sono convinto e vi invito, senza nessuna polemica, a fare un piano serio di razionalizzazione delle spese, dopodiché, casomai, si passa a razionalizzare i servizi. Ma anche lì fateci una proposta politica, sui servizi. Diteci qual è la visione di questa maggioranza rispetto ai servizi. Chi deve usufruire dei servizi? Quali servizi devono essere sostenuti? I servizi pubblici, la sussidiarietà... qual è la visione della sussidiarietà di questa amministrazione? Qual è il ruolo che i soggetti privati debbono avere nei servizi? Questa è una proposta politica, noi vi sfidiamo su questo. Diteci i privati con cui l'amministrazione ha rapporti di sussidiarietà, il che vuol dire che trasferisce dei denari per fare dei servizi che l'amministrazione ritiene di non poter dare con le strutture pubbliche, e quindi vorremmo capire su questo quale è il vostro punto di vista, dell'amministrazione su questo. Perché è lì che si staglia la questione. Sul resto, noi su questi equilibri naturalmente, non farò poi la dichiarazione di voto, però tutto quello che c'è da dire i consiglieri del mio gruppo l'hanno detto. Noi la votiamo non favorevolmente e quindi aspettiamo fiduciosi, con grande apertura, con grande partecipazione e con grande serietà, e grande senso di responsabilità sia nei rapporti sia nel dovere di dire la verità, come lei assessore Pagliato ha incominciato a fare questa sera. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Elia; assessore Prisciandaro, prego.”

Prisciandaro: “Grazie presidente, buonasera. Volevo solo chiarire un po' l'aspetto, ho sentito questa sera alcune cose interessanti per quanto riguarda la gestione, alcune sono delle vere e proprie lezioni, insomma, questa sera c'è stata proprio una gara a illustrare come si dovrebbe amministrare seriamente un Comune, e di questo vi ringraziamo. Noi crediamo di averlo dimostrato da tempo, con le risorse di questo Comune. Credo che sia uno dei Comuni meno indebitati della provincia di Milano. Noi non abbiamo le società partecipate, che a lato fanno debiti e rendono virtuosi i Comuni. I nostri bilanci sono veri. Ma volevo soffermarmi soprattutto sul brutto intervento del consigliere Toppeta, Non so se la lontananza dalla vita amministrativa l'ha reso un po' più... ma quando lei dice che questa maggioranza fa scambio di... voto? Vuoi dire che noi facciamo il centro sportivo perché tutti coloro i quali frequentano il centro sportivo di Baranzate, hanno votato e voteranno per questa lista. È questo che vuole dire? Quindi è un reato. Noi in campagna elettorale abbiamo commesso un reato. Siamo a governare questo Comune illegittimamente, perché il consigliere Toppeta, e sarà registrato e andremo a verificarlo meglio, ha detto che questa maggioranza... non fare...eh? Perché anche tu di stupidate ne dici parecchie. Non più tardi di qualche serata fa, ma quella è una festa di partito, quindi ci stanno le cose per qualche voto in più, per qualche anziano che vuole ammaliare, quindi cercando di tener buona la gente. Questa maggioranza, consigliere Toppeta, non ha fatto nessuno scambio di voto. Abbia il coraggio di finire la frase, dica che questa maggioranza ha fatto scambio di voto. S'è fermato a scambio, perché ha paura delle conseguenze di questa affermazione. Sul fatto che poi l'amministrazione comunale abbia scelto come opera, per destinare i 650 mila Euro che la Giunta Regionale ha riconosciuto al Comune di Baranzate, al centro sportivo, a noi è sembrata una scelta giusta, perché abbiamo un centro sportivo che è al di fuori di ogni regola, non rispetta le regole della sicurezza, e questo è l'impegno e il motivo perché la maggioranza ha deciso di destinare le somme al centro sportivo, non le chiacchiere che dice lei, o le accuse che lancia nei confronti dell'amministrazione comunale, di questa maggioranza in particolare. Contesto, consigliere Elia, il fatto che questo Comune non sia appetitoso, non è appetibile. È uno dei pochi Comuni che ha, in questo momento di grave crisi, alcuni cantieri sul suo territorio, tra cui uno prestigioso che riguarda una scuola privata, con indirizzo di lingua straniera, che ha scelto Baranzate come sua ubicazione. Non mi pare una cosa da poco. Così come l'ASL, noi riteniamo che sia un'opera importante per la comunità baranzatese, io non so se lo frequentate o meno ma sta dando i suoi servizi, che saranno completati, quelli ancora che mancano, al più presto pos-

sibile. Questo consentirà, come abbiamo sempre detto, ai baranzatesi di non dover peregrinare per varie ASL per avere i servizi. Io capisco che questo possa dar fastidio, perché è bene che Baranzate resti nella piattezza più totale, ma noi non la pensiamo così e quindi siamo convinti che siamo in grado di amministrare quando le cose vanno bene e quando, come in questo momento, ci sono difficoltà economiche. Quindi, così come è stato detto e così come ci siamo sempre comportati, valuteremo fino in fondo quali sono i servizi su cui bisogna incidere, quelli che sono assolutamente indispensabili, ci assumeremo la nostra responsabilità e mi dispiace se ancora oggi il consigliere Elia non ha capito quale è il nostro modo di operare e quali sono le nostre scelte. Quindi crediamo di averlo dimostrato in tutti questi anni e di aver sempre detto la verità, di non aver mai nascosto nulla ai baranzatesi circa le difficoltà. All'epoca un po' meno, oggi con tutte i tagli possibili immaginabili, noi siamo in grado di governare questo Comune, non dobbiamo, io immagino già domani il consigliere Toppeta, non si fa il bilancio viene commissariato il Comune di Baranzate, o il signor Elia che dice: se non siete in grado, consegnate le chiavi. È un modo brutto di porsi, secondo me. Noi abbiamo vinto le elezioni per la seconda volta e intendiamo governare, carino. Devi aspettare se vuoi fare il sindaco di questo Comune. Magari i prossimi 5 anni, se sarai fortunato. Noi siamo in grado di amministrare questo Comune, correttamente come abbiamo dimostrato in periodi meno facili, come all'inizio quando le difficoltà economiche erano tantissime e al solo pensiero di amministrare questo Comune ci si metteva le mani nei capelli. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore Prisciandaro. Vicesindaco Cesaratto."

Cesaratto: "Grazie presidente. Solo un paio di questioni, non so se dire di merito o di metodo. Abbiamo intrapreso il periodo estivo con uno scenario, dal punto di vista della normativa finanziaria nazionale, siamo ritornati dalle ferie con uno scenario che ha visto passare non una, bensì due manovre finanziarie. Questo va detto però, perché le carte cambiano sul tavolo con una certa velocità. E non sto facendo un ragionamento di parte, ovvero l'ha fatto il centro-destra, l'ha fatto il centro-sinistra. Chiunque si fosse trovato a governare avrebbe dovuto, sotto le pressioni che ci sono state, intervenire. Poi possiamo ragionare, come diceva l'assessore Pagliato, probabilmente a livello nazionale negli anni precedenti abbiamo speso più del dovuto. Va bene, ma tanto ormai è successo, no? E oggettivamente le ricadute di questo periodo estivo sui bilanci dei comuni, non solo del Comune di Baranzate, saranno pesanti. Ecco allora certamente, consigliere Elia, ciò che ad Aprile o a Maggio poteva sembrare assolutamente ragionevole, prevedere come spesa, probabilmente a ottobre non lo sarà più, ma di questo ci assumeremo tranquillamente le nostre responsabilità. Ciò che mi sembra non corretto è additare come poca oculatezza, come scempiaggine, aver fatto delle scelte in passato in virtù di uno scenario attuale che si prospetta sul futuro. Questo non mi sembra molto corretto. Non mi soffermo sui ragionamenti del centro sportivo perché l'ha già fatto l'assessore Prisciandaro. Una puntualizzazione sul bilancio, perché secondo me c'è stata un po' di confusione tra il patto di stabilità e il pareggio di bilancio. In Costituzione, consigliere Croce, andremo a mettere il pareggio del bilancio nazionale. Quello dei Comuni, delle Regioni c'è già, da illo tempore, giusto per precisione. Dopodiché, un conto è pareggiare i conti, quindi andare in pareggio, un conto è rispettare il patto di stabilità. Dal nostro punto di vista, il bilancio 2011 prevede, per coprire le spese correnti, 190 mila Euro di oneri. Stiamo parlando del 10%, giusto? Quindi non diciamo che ci aspettiamo grossi interventi sul territorio per coprire il bilancio e le spese correnti. Il bilancio 2011 richiede il 10% degli oneri, che tralaltro dovremmo quasi aver raggiunto, no? Quindi, anche qui, non facciamo passare il messaggio che se non si costruiscono milioni di metri cubi, non si pagano le spese correnti, perché non è vero. E a leggere il bilancio, questa cosa si evince. È vero, se non arrivano gli oneri, non si fanno gli investimenti. Ma il bilancio 2011, così come pensato nella prima parte dell'anno, si reggeva utilizzando solo il 10%. Sfido a mettere in ordine i Comuni di tutta la provincia di Milano e vedere chi usa solo il 10% di oneri per il bilancio corrente. Abbiamo comuni che ne usano l'80%, ben oltre il 75% che sarebbe consentito. Questo perché, senza polemica, mi sembra corretto dirlo. Da ultimo su questo argomento del bilancio passato, presente e futuro, direi che la giornata del 15 di settembre a cui anche il Comune ha aderito, e qui mi faccio portavoce di un'azione intrapresa dal Sindaco, dice che il problema è proprio trasversale. Che al 15 di settembre abbia aderito Firenze ci può stare, no? Al governo c'è il centro-destra... Ma che abbia aderito Varese come

promotore, questo la dice lunga, no? Quindi proviamo veramente e mi sembra che qualche stimolo in questa direzione sia anche arrivato, ad uscire dalla logica degli schieramenti. Il problema è un problema di tutti i comuni. Riusciranno tutti i comuni messi insieme a ottenere la riduzione del patto di stabilità? Non lo so, speriamo. Io francamente non sono molto ottimista da questo punto di vista, però su certe tematiche, francamente, specularci a livello locale mi sembra veramente inadeguato. Chiudo con una nota, con un ringraziamento in particolare al nostro nuovo segretario che si è fatto carico della predisposizione di questa delibera, è entrato in corsa. Ha dimostrato a mio avviso di sapersi inserire con molta delicatezza ma anche con molta decisione nella struttura e, a ruota, il ringraziamento all'assessore Sesti e a tutta la struttura. Grazie."

Lechiara: "Grazie vicesindaco Cesaratto. Non può più intervenire, consigliere. Ancora non l'ho data, sono ancora sulla discussione. Altri interventi? Sì, sì, sto chiedendo se ci sono altri interventi da parte di consiglieri o assessori. Nessun altro intervento. Chiudo gli interventi e passo alla dichiarazione di voto. Scusate, replica da parte dell'assessore Sesti."

Sesti: "Grazie. Molte delle risposte che hanno dato ai consiglieri che sono intervenuti, le hanno già date altri assessori. Io volevo fare un riepilogo. Tutto quello che è stato segnalato dall'opposizione, l'abbiamo segnalato noi della maggioranza. Quello che giustamente ha sottolineato il consigliere Toppeta sulle percentuali, sono percentuali che abbiamo attribuito noi, che sappiamo benissimo quali che sono. Il 55% delle entrate tributarie non ci spaventa, considerando che l'anno scorso a questi tempi eravamo agli stessi livelli. Il 6% delle entrate derivanti dai contributi, è chiaro che sono inficiati dai 650 mila Euro che entreranno, se entreranno, perché se non facciamo i lavori non entrano, dagli oneri che la Regione Lombardia ci deve dare. 650 meno 693 fanno 43 mila Euro, ne abbiamo incassati 41 mila, mi sembra che questo 6% è vero che esista, ma tutte queste cifre, sulla parte ordinaria del bilancio, che io ho sottolineato come abbiamo sempre rispettato, e speriamo di rispettarlo anche quest'anno anche se le difficoltà sono aumentate, sempre il patto di stabilità. Ricordiamoci che il patto di stabilità del Comune di Baranzate l'anno scorso è stato di 1 milione e 508 mila Euro. Una cifra che nemmeno i Comuni di 50-60 mila abitanti avevano come patto di stabilità. Per carità di Dio, sempre colpa della maggioranza, è lei che governa, perciò non dico che sia merito o demerito altrui...però visto che stanno riequilibrando queste cifre, noi l'anno prossimo, si fa per dire, avremo 803 mila Euro di patto di stabilità e comuni che gongolavano e, ripeto, qui non si tratta di centro-destra o centro-sinistra, come ha rimarcato giustamente il vice sindaco, si troveranno con il triplo, anzi il quadruplo del patto di stabilità attuale. Comuni a noi limitrofi passano da 460 mila Euro, magari a un milione e 600 mila Euro, visto che poi si devono riequilibrare sui bilanci le somme. I tagli sono in relazione all'Irpef l'anno prossimo, e su questo ha ragione il consigliere Croce nello stimolarci nello stare a controllare bene le somme, e ha ragione il consigliere Elia nel dire che dovremmo stare attenti anche ai cento Euro. Perché a noi tagliano 36 Euro pro-capite per abitante, a Comuni limitrofi che hanno redditi nettamente superiori, tagliano i 50, i 60, gli 80 Euro pro-capite per abitante. Di conseguenza, tutte queste difficoltà non sono difficoltà da consegnare le chiavi come ha detto qualcuno, ma di fare seriamente, e su questo concordo con la minoranza che dice di stare molto attenti, concordo perfettamente con voi che dovremmo stare molto attenti; nessun bilancio è mai stato fatto così, giusto per farlo, e infatti le spese sono 4 milioni e 9 con entrate per 4 milioni e 4. Questo dovuto soprattutto, basta leggere perché abbiamo scritto tutto su queste cose qua, non è che abbiamo nascosto qualcosa e improvvisamente l'ha scoperto la minoranza. Abbiamo scritto tutto noi, è tutto trasparente. Come sempre, tralatro. Volevo sottolineare questo, non è che abbiamo scoperto l'acqua calda su queste cifre, le abbiamo scritte noi, e abbiamo detto che, se avete visto bene il bilancio, queste 500 mila Euro in più in uscita non sono uscite, ma sono dovute al fatto che abbiamo pagato la parte di cifre che sono slittate al 2011 su pagamenti del 2010, tutta quella parte che era vincolata per rispetto al patto di stabilità del 2010. Ha ragione il consigliere Elia quando dice che le entrate di alienazione sono una-tantum, infatti io in illustrazione ho detto che non possiamo vendere perché qualcuno non è capace di spendere, vendere noi per dare soldi agli altri perché qualcuno non è capace di spendere, e l'ho sottolineato. Sono tutte cose che vi ringrazio, perché avete semplicemente ribadito, magari con più enfasi giustamente, tutte le cose che abbiamo scritto e abbiamo detto.

Ci siamo accorti di tutte queste cose, non da adesso, da anni. Perché quando qualcuno di voi ha citato il 2009 come quello che ha scritto la Corte dei Conti, basta leggere le risultanze finali, non si può estrapolare due righe. Ci hanno chiesto, state andando avanti come meglio potevate, meglio di così non potevate fare, state attenti sul controllo di gestione. E se è dal 2009 che abbiamo messo in ballo il Peg è perché siamo attenti sul controllo di gestione. È chiaro che tutto è perfetibile, siamo sulla buona strada per arrivarci e noi pensiamo ogni anno di migliorare quel pochetto che ci porterà finalmente, anche se non saremo più noi ad amministrare, ad avere un bilancio trasparente, bello e soprattutto molto più chiaro dell'attuale. Grazie."

Lechiara: "Ringrazio l'assessore Sesti e mi scuso ancora per poco fa. Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Toppeta, prego."

Toppeta: "Tutto quello che noi diciamo è il frutto della lettura di tutto ciò che voi scrivete, quindi confermo esattamente quello che dice l'assessore Sesti. Noi abbiamo letto, e avendo letto quello che voi avete scritto, abbiamo qui riferito quello che noi abbiamo letto. La delibera di Giunta numero 117 del 18 novembre 2010 a proposito del comodato d'uso con l'ASL per l'insediamento nel polo integrato dei servizi sanitari, dice: "gratuito per 9 anni". Voi l'avete scritto, e io l'ho letto: "Non è possibile valutare se il beneficio in termini economici derivante dall'esercizio di tali servizi socio-sanitari in territorio comunale, sia tale da giustificare la gratuità dell'utilizzo dell'immobile. Voi l'avete scritto e io l'ho letto. Voi avete dato per nove anni all'ASL quel palazzo gratuitamente e voi avete scritto che non è possibile valutare se questa gratuità sia giustificata. L'avete detto voi. Nella delibera di Giunta Comunale 113 del 28 ottobre 2010 avete parlato di adeguamento normativo e riqualificazione del centro sportivo. Adeguamento normativo, sicuramente sarà lo spogliatoio demolito e ricostruito a norma Coni. Ma si può parlare di adeguamento normativo per la costruzione di un nuovo campo di calcio a 7 in sintetico? È un adeguamento normativo la costruzione di due campi da bocce coperti? È un adeguamento normativo un nuovo spogliatoio per campo a 7? È un adeguamento normativo per un locale polivalente con punto di ristoro e ricreativo? Sto dicendo..."

Lechiara: "Consigliere Toppeta, si attenga un attimino alla discussione e anche ai tempi"

Toppeta: "Non c'è nessuna responsabilità sul bilancio se non dal punto di vista della opportunità di certe spese rispetto ad altre. Tutto qui. Il nostro voto sarà negativo."

Lechiara: "Grazie consigliere Toppeta. Consigliere Dibitonto prego."

Dibitonto: "Grazie presidente. Io vorrei un momentino fare chiarezza su queste brutte polemiche che ho sentito questa sera, partendo proprio dalla considerazione fatta dall'assessore Pagliato quando giustamente dice: Dibitonto chiede che per i giovani venga data qualche cosina in più, mentre dalla parte opposta si chiede che non era necessario spendere questi quattrini. Io, al di là che sono stato candidato sindaco, se avessi vinto avrei sicuramente portato avanti questo tipo di progetto. Perché vorrei anche che si dica chiaramente che il ventro-destra credo che abbia dato un contributo, e possiamo anche precisare chi, la stessa Lega, ha dato tramite Boni un contributo per poter arrivare a un accordo in Regione per poter avere questi soldi. Quindi sin dall'inizio si sapeva che questi soldi sarebbero stati destinati al campo sportivo, con una progettazione ben definita. Questo per quanto mi riguarda, perché questa è la pura verità, e credo che il sottoscritto non abbia avuto alcun tipo di scambio di nessun genere, perché come potete vedere ho anche perso, quindi non nemmeno avuto questo vantaggio. Ma al di là di questo possiamo dire che siamo baranzati al di là della finalità, e io credo che sia veramente fondamentale e importante, dicevo anche prima nell'intervento, in un momento così di crisi, non dobbiamo guardare le parti, secondo me veramente, seriamente, per il bene della cittadinanza dobbiamo darci una mano uno con l'altro. Lo sto dicendo proprio fuori dalle righe, al di là che ci siano delle cose che io personalmente posso arrabbiarmi, vedo che determinate finalità non vengono raggiunte perché uno va per conto proprio, l'altro non gli interessa nulla e

così via, o ci sono degli interessi diffusi che non lo so. Non voglio entrare in questo merito. Ma, consigliere Toppeta, posso assicurare che nessun tipo di scambio c'è stato e sono assolutamente convinto questo anche nei confronti della maggioranza. Non voglio assolutamente prendere nessuna difesa nei confronti della maggioranza, ma soprattutto lo posso dire per me, perché io personalmente insieme al mio gruppo ci siamo esposti e, devo dire la verità e questo mi piacerebbe anche sottolinearlo, la Lega ha dato un grosso contributo per il bene di Baranzate, e questo va anche detto perché non è nemmeno corretto stare zitti o fare addirittura polemiche in tal senso. Dunque, detto ciò, volevo chiarire questo aspetto al di là che io comunque voterò contro a questa delibera, ma era importante sottolineare questo aspetto, perché è fondamentale. Sono quattrini che sono arrivati sul territorio baranzatese e io ne sono orgoglioso, onestamente. Se non avessero vinto loro e per sbaglio avessi vinto io, avrei fatto esattamente la stessissima cosa, e con onestà bisogna dirle queste cose. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Dibitonto. Consigliere Castiglione, prego.”

Castiglione: “Dopo aver sentito abbastanza su questi famosi 650 mila Euro, c'era anche qualche consigliere che prima sedeva da questa parte e che adesso siede dall'altra parte che li ha sponsorizzati questi soldi, dicendo appunto che anche lui ha partecipato a fare avere... adesso tutti salgono sopra il carro per dire qualcosa. Per cui noi andremo avanti a lavorare, dispiace per qualcuno che vorrebbe che ce ne andassimo a casa prima ma sa, mele marce non ne abbiamo più, quelle poche che avevamo le abbiamo già date via. Per cui noi su tutto questo voteremo a favore. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Castiglione. Concludiamo la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione. Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 6 contrari. Astenuti nessuno. Per l'immediata eseguibilità: Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 6. Astenuti nessuno. Considerato che i punti dell'ordine del giorno sono terminati, chiudo la seduta alle ore 23:15. Buona sera a tutti”.